



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2017-2019

INDICE

Premessa

Presentazione dell'amministrazione

Presentazione del documento

Sezione Strategica (SeS)

1 Quadro normativo di riferimento

- 1.1 La legislazione europea
 - 1.1.1 Il *fiscal compact*
 - 1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia
 - 1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020
- 1.2 La legislazione nazionale: le riforme
 - 1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile
 - 1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio
 - 1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard
 - 1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti
 - 1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)
 - 1.2.6 La riforma della tassazione locale
 - 1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)
- 1.3 La legislazione regionale e il DEFR
 - 1.3.1 L'attuazione della legge n. 56/2014

2 Gli indirizzi generali di programmazione

3 Analisi strategica delle condizioni esterne

- 3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo
 - 3.1.1 Il pareggio di bilancio
 - 3.1.2 La *spending review*
 - 3.1.3 Il contenimento delle spese di personale
 - 3.1.4 Le società partecipate
- 3.2 Situazione socio-economica del territorio
 - 3.2.1 Il territorio e le infrastrutture
 - 3.2.2 La popolazione
 - 3.2.3 L'economia insediata
 - 3.2.4 Il mercato del lavoro

4 Analisi strategica delle condizioni interne

- 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 4.2 Organismi partecipati
- 4.3 Risorse finanziarie
 - 4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi
 - 4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali
 - 4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio
 - 4.3.4 Indebitamento
 - 4.3.5 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- 4.4 Risorse umane
 - 4.4.1 Struttura organizzativa
 - 4.4.2 Dotazione organica
 - 4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

5 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

5.1 Gli indirizzi e obiettivi strategici per missioni di spesa

6 Le modalità di rendicontazione**Sezione Operativa (SeO) - Parte prima****1 Entrata: fonti di finanziamento**

1.1 Quadro riassuntivo

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**3 Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio****4 Gli obiettivi operativi dell'ente**

4.1 Indice dei programmi

4.2 I programmi di spesa

5 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP**Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda**

1 Programmazione dei lavori pubblici

2 Programmazione del fabbisogno di personale

3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

4 Programma degli Incarichi

5 Programma degli Acquisti

Premessa

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, *'slegate'* dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio 2014 ed il mandato scade nel 2019. Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO
LAVANGA CARMINE	ASSESSORE
BOTTINI MANUELA	ASSESSORE
IRMICI MASSIMILIANO	ASSESSORE
DI FONTE SABRINA	ASSESSORE

Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Relazione Previsionale e Programmatica	Documento unico di programmazione
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

Sezione Strategica (Ses)

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il *fiscal compact*



Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati

membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un *"nuovo patto di bilancio"*, preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria)¹, tendente a *"potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale"*. Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura - avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento - nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La ri-espansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

¹ L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit-debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno 2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiedeva anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco, perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2017/2018, la situazione può essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia



Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

RACCOMANDAZIONI	CONTENUTI
1. rafforzare le misure di bilancio	riduzione del debito, piano di privatizzazione, <i>spending review</i> , <i>ricerca e sviluppo</i>
2. trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente	valutare l'efficacia della riduzione del cuneo fiscale, verificare l'accise sui carburanti, riformare il sistema catastale, il fisco, lotta all'evasione fiscale
3. progredire l'efficienza della pubblica amministrazione	migliore gestione dei fondi europei, misure anticorruzione e trasparenza, efficienza della giustizia
4. rafforzare la resilienza del settore bancario	rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese ai finanziamenti
5. riforme del mercato del lavoro	creazione posti di lavoro, piena tutela sociale dei disoccupati, potenziare l'efficienza dei servizi pubblici, aumentare il tasso di occupazione femminile, migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli
6. rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici	ridurre il tasso di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro, migliorare la qualità dell'istruzione e della ricerca
7. approvare la normativa in itinere volta a semplificare il contesto normativo	promuovere l'apertura del mercato dei servizi pubblici locali pubblici, razionalizzazione delle centrali di committenza
8. garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti	approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020



Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato *"Europa 2020"*, una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale..

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi. Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una

ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

1.2 La legislazione nazionale: le riforme



Il Governo sta realizzando una strategia di riforme strutturali tra le più importanti (*Jobs Act*, *Buona Scuola*, *Programma Nazionale della Ricerca*), è previsto il *Referendum Costituzionale* per l'autunno 2016.

1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

La riforma del pareggio di bilancio sdoppia la programmazione finanziaria degli enti locali. Il Dup 2017-2019, infatti, deve essere presentato entro il 31 luglio a legislazione vigente, ossia senza tenere conto delle modifiche (più favorevoli) introdotte dal ddl di modifica della legge 243/2012, che potranno essere recepite nella successiva nota di aggiornamento da presentare entro il prossimo 15 novembre. La modifica della legge 243 licenziata mercoledì in prima lettura dal senato alleggerisce i vincoli sulla gestione di comuni ed enti di area vasta che si applicherebbero dal 2017, circoscrivendoli di fatto a unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate e spese finali in termini di sola competenza, senza vincoli sulla cassa.

Ad oggi, invece, il testo vigente impone il rispetto anche del pareggio finale in termini di cassa, nonché del pareggio corrente, anch'esso declinato sia in termini di competenza che in termini di cassa. Particolarmente stringenti risultano gli obiettivi di cassa, che di fatto andrebbero a vanificare gran parte dei vantaggi derivanti dalla cancellazione del Patto. La novella, inoltre, affronta il nodo del Fondo pluriennale vincolato (Fpv): attualmente il Fpv è incluso nel saldo solo per il 2016 e limitatamente alla quota non derivante da debito.

Dal 2017, invece, esso dovrebbe essere escluso, tanto in entrata quanto in spesa, indipendentemente dalla sua natura. Ciò complica fortemente l'attuazione degli interventi di spesa che hanno un orizzonte di attuazione ultrannuale. Con un emendamento approvato dalla commissione bilancio di palazzo Madama, invece, si prevede che il Fpv sia rilevante ai fini del pareggio, fino al 2019 entro limiti che saranno definiti con la prossima legge di bilancio, dal 2020 senza limitazioni. Per il prossimo triennio, comunque, l'esecutivo si è impegnato a garantire una copertura annuale almeno pari a quella del 2016.

In un simile scenario si ritiene che il Dup 2017-2019 da presentare entro fine luglio debba essere costruito tenendo conto dei vincoli attualmente previsti (Fpv rilevante solo per il 2016) e di quelli che dovrebbero applicarsi dal prossimo anno (pareggio anche in termini di cassa). Sarà la successiva nota di aggiornamento (da presentare entro il 15 novembre, assieme allo schema di bilancio) a rivedere gli indirizzi programmatici alla luce (si spera) di un quadro normativo più favorevole.

1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio



La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'*Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della

componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
 - b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.
- Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Attualmente, Il PFV vale ai fini del pareggio di bilancio, solo per il 2016, complicando la vita a tutte le amministrazioni che hanno programmato interventi a più lungo termine.

Un accordo tra governo ed enti territoriali dovrebbe garantire anche per i prossimi tre anni una copertura annuale al FPV almeno pari a quella del 2016. Si tratta di 660 milioni, per un totale di circa 2 miliardi di risorse mobilitate.

1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard



La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel

confronto con la media europea;

c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;

d) i 'costi della politica';

e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) la gestione degli immobili pubblici;

h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;

i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard SOSE ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti



Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013) per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovono lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a

intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;

- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo affermava che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.*

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

Il dato del Comune di Pogliano Milanese al 31/12/2015:

(D.P.C.M. DEL 22/09/2014)

INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI RELATIVO ALL'ANNO 2015:

- **2,50**

1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

1.2.6 La riforma della tassazione locale

"Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali.

1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)



Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Dopo le misure approvate a giugno 2014 con il DL 90/2014, con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti nelle seguenti materie:

semplificazione e digitalizzazione	sarà introdotto il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micro-pagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)
società partecipate e servizi pubblici locali	si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza; vi) abrogazione dei regimi di esclusiva non più conformi ai principi generali in materia di concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità
riforma della PA e della dirigenza	saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.

1.3 La legislazione regionale e il DEFR

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2015 costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2016-2018 e aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo con le priorità indicate per la legislatura, adeguando la visione strategica dell'azione regionale alle novità del contesto.

Il DEFR conferma dunque le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018:

- **le politiche per l'impresa**, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- **un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo**, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- **un nuovo welfare lombardo** che significa: **evoluzione del sistema sociosanitario** per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della Lr 23/15;
- **reddito di autonomia** per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- **una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa**, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- **una scuola e un'università che valorizzino il merito** per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- **la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit**;
- **la tutela del territorio e dell'ambiente**, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- **politiche per la Montagna**, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
- **la valorizzazione del patrimonio culturale** materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali.
- **il commercio**, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- **la moda e il design come** quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale
- **lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- **la tutela delle produzioni delle nostre imprese**, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, *Italian Sounding* e *Look Alike*;

- **le infrastrutture** per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- **lo sport**, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- **l'ordine pubblico e la sicurezza**, anche attraverso la promozione del coordinamento sovrapregionale

1.3.1 L'attuazione della legge n. 56/2014

La Legge 56/2014 (*"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*), nota con il nome di *"Legge Delrio"* ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione. La Legge 56/2014 ha previsto che le province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle province, conferite a comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle regioni, le province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

Si richiama in particolare la Legge Regionale 8 luglio 2015 , n. 19 ad oggetto: Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#) (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)(BURL n. 28, suppl. del 10 Luglio 2015) La legge in questione reca prime disposizioni finalizzate al riordino delle funzioni conferite alle province, in attuazione dell'[articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56](#) (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e dell'accordo sancito nella Conferenza unificata dell'11 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della stessa legge. Tali disposizioni sono ispirate ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, efficacia, continuità e omogeneità nello svolgimento delle funzioni assegnate, nonché al riconoscimento della specificità dei territori montani in applicazione di quanto previsto dall'[articolo 4 dello Statuto](#) d'autonomia della Lombardia.

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 Il pareggio di bilancio

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.

Il comma 712 dell'articolo 1 della Legge 208/2015 prevede che al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente le previsioni di competenza triennali rilevati in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto di cui al comma 710. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Sempre il comma 713 della legge 208/2015 prevede per l'anno 2016 l'esclusione dal saldo delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse provenienti dal debito.

Di seguito la situazione aggiornata del Comune di Pogliano Milanese:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016(aggiornata)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	93.858,35
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	573.567,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.336.266,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	80.026,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	80.026,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	987.228,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.267.156,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6.670.676,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.486.780,20
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	40.748,15
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	71.191,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-

I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	5.456.337,35
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.205.148,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	383.471,11
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.821.676,89
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-

N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		7.278.014,24
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		60.087,11

3.1.2 La *spending review*

La legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) contiene numerose disposizioni ascrivibili al controllo della spesa pubblica.

Il Governo valuta in circa **7,2 miliardi nel 2016**, circa **8,2 miliardi nel 2017** e **10 miliardi nel 2018** le risorse ottenute tramite la *spending review* nella legge 208/2015.

In termini generali, le risorse reperite tramite la legge di Stabilità per il 2016 sono riassunte nella seguente tabella:

(milioni di euro)	2016	2017	2018
Risorse	16.767	15.385	17.010
Maggiori entrate	6.607	5.321	5.045
Minori spese	10.160	10.064	11.965
- spese correnti	6.888	8.075	9.848
- spese conto capitale	3.272	1.989	2.117

Le disposizioni mirate al reperimento di risorse sono state riclassificate dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS, [La manovra di finanza pubblica per gli anni 2016-2018](#), febbraio 2016) per valutare quelle derivanti da misure di razionalizzazione della spesa.

Le misure di *spending review* riguardano **tutti i livelli di governo**.

I risparmi previsti per lo Stato sono in larga parte basati su interventi selettivi di **riduzione della spesa dei Ministeri** per circa 2,7 miliardi nel 2016, 2,1 miliardi nel 2017 e 2,3 miliardi nel 2018, che in termini di saldo netto da finanziare ammontano a circa 3,3 miliardi nel 2016, 2,4 miliardi nel 2017 e 1,8 miliardi nel 2018 (Tav.8). Tra gli interventi più rilevanti vi è l'azzeramento del fondo per la riduzione della pressione fiscale, alimentato dai risparmi accertati a consuntivo derivanti dai processi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica da parte delle Amministrazioni centrali, in relazione all'attuazione di manovre di finanza pubblica adottate in anni precedenti (circa 0,8 miliardi nel 2016 e circa 0,4 miliardi negli anni 2017 e 2018). Altre misure riduttive sono attuate attraverso la **revisione dei trasferimenti e dei contributi destinati a imprese** pubbliche e private. Rientrano tra questi la riduzione degli stanziamenti in favore di Ferrovie dello Stato (0,4 miliardi nel 2016), la rimodulazione del fondo per gli interventi agevolativi alle imprese (35 milioni nel 2016, 41 milioni nel 2017 e 60 milioni nel 2018), la riduzione dei contributi in conto interessi relativi ai finanziamenti a carico del fondo rotativo per il sostegno alle imprese (55 milioni).

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Successivamente sono intervenuti la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e il decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) a dettare particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province. Un impatto non secondario all'interno di un comparto pressoché "congelato" dal 2010 sarà determinato dalla sentenza della Corte Costituzionale la quale ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010, pur senza retroattività. Dal 2016 riprenderà la stagione dei rinnovi contrattuali, con effetti in termini di fabbisogno finanziario ancora tutti da valutare.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti – Sez. Autonomie n. 27/2015 prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione. 	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; ▪ il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. ▪ il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010. 	2011-2014 2011-2015 2011-2014
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime

Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati</p> <p>ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati</p> <p>DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	Dal 25 giugno 2014. A regime																				
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <p>a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;</p> <p>b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero.</p> <p>Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente;▪ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016																				
Legge n. 208/2015	<p>Congela la dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali. (2016)</p> <p>Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente, salvo casi particolari di seguito riepilogati:</p> <p>Limiti capacità assunzionali 2016-2018</p>																					
	<table><tr><th>Anni</th><th>Limiti ordinari</th><th>Incremento per assorb. personale province</th><th>Limiti enti virtuosi</th><th>Comuni istituiti a seguito di fusione</th></tr><tr><td>2016</td><td>25%</td><td>80%</td><td>100%</td><td>100%</td></tr><tr><td>2017</td><td>25%</td><td>80%</td><td>disapplicata</td><td>100%</td></tr><tr><td>2018</td><td>25%</td><td>100%</td><td>disapplicata</td><td>100%</td></tr></table>		Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione	2016	25%	80%	100%	100%	2017	25%	80%	disapplicata	100%	2018	25%	100%	disapplicata	100%
	Anni		Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione																
	2016		25%	80%	100%	100%																
	2017		25%	80%	disapplicata	100%																
2018	25%	100%	disapplicata	100%																		
<p>Nelle more dei riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio. (2016)</p> <p>Per gli enti locali che fino al 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno viene confermata la disciplina delle spese di personale contenuta nel comma 562 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006. (2016)</p>																						

3.1.4 Le società partecipate

La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31 marzo di ogni anno (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

I dati del territorio

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Km ²	4,69	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	no	
	Laghi (nr.)	no	
	Fiumi e torrenti (nr.)	1	
	Parchi e verde attrezzato in mq	95500	
Descrizione		DATI	
	Strade statali in Km	0,650	
	Strade provinciali in Km	6,030	
	Strade comunali in Km	21,170	
	Reti fognarie in Km	23,00	
	Punti luce illuminazione pubblica	1028	
	Inceneritore/discardica	no	
	Stazione ecologica attrezzata	si	
	Stazione dei carabinieri	no	
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido	1	40
	Scuole materne statali	1	130
	■ Scuole elementari	1	347
	■ Scuole medie	1	207
	Biblioteche/centri di lettura	1	=
	Impianti sportivi	6	=
	Cimiteri	1	=

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

Analisi demografica

Dati Anagrafici

Voce	Valore	Voce	Valore
Popolazione al 31.12.2014	8381	Popolazione al 31.12.2015	8387
Nuclei familiari	3395	Nuclei familiari	3420
Numero dipendenti	42	Numero dipendenti	42

Andamento demografico della popolazione

Voce	Valore	Voce	Valore
Nati nell'anno 2014	75	Nati nell'anno 2015	57
Deceduti nell'anno 2014	66	Deceduti nell'anno 2015	65
Saldo naturale nell'anno 2014	9	Saldo naturale nell'anno 2015	-8
Iscritti da altri comuni	266	Iscritti da altri comuni	286
Cancellati per altri comuni	233	Cancellati per altri comuni	272
Cancellati per l'estero	15	Cancellati per l'estero	25
Altri cancellati	10	Altri cancellati	32
Saldo migratorio e per altri motivi	46	Saldo migratorio e per altri motivi	14
Numero medio di componenti per famiglia	2,47	Numero medio di componenti per famiglia	2,45
Iscritti dall'estero	28	Iscritti dall'estero	44
Altri iscritti	10	Altri iscritti	16

Composizione della popolazione per età

Voce	Valore 2014	Valore 2015
Età prescolare 0-6 anni	424	483
Età scolare 7-14 anni	654	651
Età d'occupazione 15-29 anni	1307	1316
Età adulta 30-65 anni	4334	4339
Età senile > 65 anni	1662	1598

La popolazione suddivisa tra maschi e femmine distribuita nelle provincie della Regione Lombardia (fonte Istat)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi											
Totale Regione	4.579.992	4.624.741	4.660.352	4.711.487	4.762.370	4.802.363	4.844.524	4.711.292	4.764.897	4.866.278	4.886.543
Varese	409.769	412.723	416.022	420.160	424.351	426.890	429.796	422.400	425.531	431.534	432.727
Como	273.757	276.938	279.739	282.659	286.065	288.799	291.122	286.186	289.213	292.983	293.494
Lecco	157.913	159.390	160.698	162.899	164.892	166.134	167.269	164.841	166.123	167.415	166.897
Sondrio	87.674	88.054	88.370	88.818	89.159	89.446	89.653	88.304	88.510	89.245	88.854
Milano	1.857.978	1.874.689	1.882.373	1.894.581	1.906.047	1.509.816	1.525.750	1.453.737	1.477.111	1.533.531	1.552.258
Bergamo	506.483	512.576	518.268	525.956	534.281	539.653	544.677	536.513	540.582	548.492	548.643
Brescia	577.576	584.560	591.558	599.564	608.867	614.723	620.298	607.998	613.115	621.811	621.957
Pavia	246.525	249.341	252.241	257.255	261.656	264.217	266.378	258.596	260.854	266.058	266.380
Lodi	102.751	104.145	105.861	108.136	110.187	111.379	112.261	109.724	110.925	112.779	112.908
Cremona	169.013	170.241	171.252	174.174	176.339	177.243	178.071	174.584	177.085	177.467	176.835
Mantova	190.553	192.084	193.970	197.285	200.526	201.691	203.037	198.712	200.683	202.857	202.074
Monza e della Brianza						412.372	416.212	409.697	415.165	422.106	423.516
Femmine											
Totale Regione	4.813.100	4.850.461	4.885.089	4.930.919	4.980.306	5.023.778	5.073.190	4.989.589	5.029.628	5.107.119	5.121.806
Varese	433.481	435.883	439.378	442.939	447.097	449.815	453.489	448.934	451.429	456.463	457.363
Como	287.184	289.915	292.702	295.516	298.697	301.251	303.866	300.609	303.291	305.827	306.160
Lecco	164.237	165.649	166.812	168.708	170.528	171.778	172.898	171.286	172.302	173.399	172.357
Sondrio	91.415	91.713	92.059	92.520	92.925	93.263	93.516	92.462	92.591	93.235	92.858
Milano	1.981.238	1.994.348	2.002.108	2.012.145	2.024.298	1.613.389	1.630.944	1.581.706	1.597.972	1.642.649	1.656.251
Bergamo	515.945	521.272	526.552	533.637	541.311	547.551	554.063	550.377	553.480	558.949	559.655
Brescia	591.683	597.777	604.219	612.053	621.292	628.200	635.727	630.077	634.077	640.484	642.148
Pavia	263.980	266.295	269.055	273.714	277.582	280.013	281.929	277.070	278.715	282.268	281.546
Lodi	106.378	107.841	109.525	111.534	113.443	114.446	115.394	113.935	114.873	116.303	116.505
Cremona	177.155	178.129	179.116	181.773	183.884	184.818	185.535	182.997	184.727	184.674	183.609
Mantova	200.404	201.639	203.563	206.380	209.249	210.915	212.405	209.475	210.652	212.290	210.794
Monza e della Brianza						428.339	433.424	430.661	435.519	440.578	442.560
Totale											
Totale Regione	9.393.092	9.475.202	9.545.441	9.642.406	9.742.676	9.826.141	9.917.714	9.700.881	9.794.525	9.973.397	10.008.349
Varese	843.250	848.606	855.400	863.099	871.448	876.705	883.285	871.334	876.960	887.997	890.090
Como	560.941	566.853	572.441	578.175	584.762	590.050	594.988	586.795	592.504	598.810	599.654
Lecco	322.150	325.039	327.510	331.607	335.420	337.912	340.167	336.127	338.425	340.814	339.254
Sondrio	179.089	179.767	180.429	181.338	182.084	182.709	183.169	180.766	181.101	182.480	181.712
Milano	3.839.216	3.869.037	3.884.481	3.906.726	3.930.345	3.123.205	3.156.694	3.035.443	3.075.083	3.176.180	3.208.509
Bergamo	1.022.428	1.033.848	1.044.820	1.059.593	1.075.592	1.087.204	1.098.740	1.086.890	1.094.062	1.107.441	1.108.298
Brescia	1.169.259	1.182.337	1.195.777	1.211.617	1.230.159	1.242.923	1.256.025	1.238.075	1.247.192	1.262.295	1.264.105
Pavia	510.505	515.636	521.296	530.969	539.238	544.230	548.307	535.666	539.569	548.326	547.926
Lodi	209.129	211.986	215.386	219.670	223.630	225.825	227.655	223.659	225.798	229.082	229.413
Cremona	346.168	348.370	350.368	355.947	360.223	362.061	363.606	357.581	361.812	362.141	360.444

Mantova	390.957	393.723	397.533	403.665	409.775	412.606	415.442	408.187	411.335	415.147	412.868
Monza e della Brianza						840.711	849.636	840.358	850.684	862.684	866.076

La popolazione della Regione Lombardia ed alcuni indicatori (fonte Istat)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
tasso di natalità (per mille abitanti)	10,2	10,2	10,4	10,3	10,2	9,7	9,4	8,9	8,8	8,4	
tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,1	9,1	9,4	9,4	9,4	9,2	9,6	9,2	9	9,9	
tasso di nuzialità (per mille abitanti)	3,7	3,8	3,6	3,3	3,1	2,8	2,9	2,7	2,6	2,8	
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	0,5	0,4	0,9	0,3	0,8	0,9	1,6	1,5	1,2	1,1	
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	4	6,5	6,1	4,5	5	4,5	4,9	4,1	2,9	2,3	
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-1	-0,7	-0,9	-1,4	-1,8	-1,5	3,3	12,8	0,1	-1,3	
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	4,5	6,9	7	4,8	5,7	5,4	9,8	18,4	4,3	2,1	
crescita naturale (per mille abitanti)	1,1	1,1	0,9	1	0,8	0,5	0,2	0,3	0,2	-1,5	
tasso di crescita totale (per mille abitanti)	5,6	8	8	5,8	6,5	5,9	9,6	18,1	4,1	0,6	
numero medio di figli per donna	1,43	1,47	1,54	1,57	1,57	1,53	1,51	1,48	1,5	1,44	
speranza di vita alla nascita - maschi	78,4	78,9	78,8	79,1	79,5	79,9	79,9	80,3	80,7	80,5	
speranza di vita a 65 anni -maschi	17,6	17,8	17,7	17,9	18,2	18,5	18,4	18,7	19,1	18,8	
speranza di vita alla nascita -femmine	84,2	84,3	84,2	84,4	84,6	84,9	84,9	85,1	85,5	85,2	
speranza di vita a 65 anni -femmine	21,7	21,8	21,6	21,8	21,9	22,2	22,1	22,4	22,7	22,3	
popolazione 0-14 anni (valori percentuali al 1° gennaio)	13,7	13,8	13,9	14,1	14,2	14,3	14,3	14,3	14,3	14,2	
popolazione 15-64 anni (valori percentuali al 1° gennaio)	66,7	66,3	66	65,7	65,4	65,3	64,9	64,6	64,3	64,1	
popolazione 65 anni e più (valori percentuali al 1° gennaio)	19,6	19,9	20,1	20,2	20,4	20,4	20,8	21,1	21,4	21,7	
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali al 1° gennaio)	49,9	50,9	51,6	52,2	52,9	53,1	54,1	54,9	55,5	56,1	
indice di dipendenza degli anziani	29,4	30,1	30,5	30,8	31,2	31,3	32	32,7	33,2	33,9	
indice di vecchiaia (valori percentuali al 1° gennaio)	143,5	144,1	144,4	144	143,6	143	146	148	149,5	152,3	
età media della popolazione-al 1° gennaio	43	43,2	43,3	43,4	43,6	43,7	43,8	44	44,2	44,4	

3.2.3 L'economia insediata

Le imprese attive sul territorio

Territorio	Pogliano Milanese			
Tipologia unità	Unità locali delle Imprese			
Classe di addetti	totale			
Tipo dato	Numero Unità attive		numero addetti	
Anno	2001	2011	2001	2011
Ateco 2007				
totale	644	693	3 589	3 172
agricoltura, silvicoltura e pesca	4	..	5	..
estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	11	18
attività manifatturiere	125	103	1 385	1 230
costruzioni	115	127	352	321
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	159	148	773	569
trasporto e magazzinaggio	32	22	74	48
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	22	33	50	95
servizi di informazione e comunicazione	14	18	25	21
attività finanziarie e assicurative	13	12	61	46
attività immobiliari	34	51	55	59
attività professionali, scientifiche e tecniche	53	85	664	517
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15	26	34	82
istruzione	4	1	16	1
sanità e assistenza sociale	18	28	39	37
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	11	7	65
altre attività di servizi	28	26	38	45
servizi postali e attività di corriere	1	1	13	5

[Dati estratti il 20 ott 2015, 08h22 UTC \(GMT\), de CensStat](#)

3.2.4 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

Andamento occupazionale al 31/12/2015

Descrizione		Provincia	Regione	Italia
Tasso di disoccupazione	Maschi	7,8	7,6	11,3
	Femmine	8,3	9,4	12,8
	Totale	16,1	17,0	24,1
Tasso di inattività	Maschi	20,0	20,9	25,5
	Femmine	33,2	35,9	45,5
	Totale	53,2	56,8	71,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Maschi	73,6	73,0	65,9
	Femmine	61,2	58,1	47,5
	Totale	134,8	131,1	113,4

Dati estratti il 19 luglio 2016 06h56 UTC (GMT) da I. STAT -

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Modalità di gestione dei principali servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario	Scadenza
Servizio di igiene urbano	Appalto	DE VIZIA S.R.L.	31/12/2021
Servizi Socio -assistenziali	Contratto	SER.COP	30/11/2018
Servizio Asilo Nido	Gestione diretta	=	=
Trasporto scolastico	Appalto	STIE spa	30/06/2018
Mensa scolastica	Appalto	SODEXHO ITALIA spa	09/09/2017
Gestione e riscossione dei principali tributi comunali	Contratto	Gesem srl	31/12/2022
Servizio di manutenzione immobili comunale e verde pubblico	Contratto	Gesem srl	31/03/2019

4.2 Organismi partecipati

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente.

Organismi partecipati

Denominazione	ATTIVITA'	Quota % di partecipazione del Comune
1 ACCAM S.P.A.	Smaltimento rifiuti	1,93
2 CAP HOLDING SPA	Servizio idrico	0,428
3 GESEM SRL	Servizio di gestione e riscossione dei tributi	9,5
4 CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO	Gestione del patrimonio librario	1,09
5 SER.COP	Servizi sociali	4,85
6 AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	Farmacie	100

Il Comune di Pogliano Milanese con deliberazione di C.C. n. 22 del 29/03/2016 ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo dell'anno successivo, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

Anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

Per quanto concerne la relazione sul 2015 l'Ente ha adottato la deliberazione n. 21 del 29/03/2016;

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013).

4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera.

Elenco investimenti in corso di realizzazione

Miss/ Prog.	Descrizione	Stato di avanzamento	Anno di avvio dell'opera	Anno di conclusione previsto	Importo FPV/residuo	Importo esigibile 2016
08/01	Opere urbanizzazione via Cavour /Matteotti	Opera in corso	2014	2016	132.742,00	132.742,00
10/05	Manutenzione straordinaria strade	Opera in corso	2015	2016	155.000,00	155.000,00
10/05	Intervento di manutenzione straordinaria ponti	Opera in corso	2015	2016	222.157,00	222.157,00
04/02	Adeguamento e ristrutturazione palestra 1° e 2° lotto	Chiusa	2014	2016	2.759,80	2.759,80
06/01	Manutenzione straordinaria centro sportivo	Chiusa	2015	2016	18.116,34	18.116,34

4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Spesa corrente per le funzioni fondamentali - Anno 2015

Funz.	Serv.	Descrizione	Spesa corrente al 31/12/2015
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	106.510,29
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	350.794,88
1	3	Gestione economica, finanziaria, programm., provveditorato e controllo di gestione	132.678,06
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	171.346,17
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	86.485,62
1	6	Ufficio tecnico	145.150,32
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	96.763,42
1	8	Altri servizi generali	214.995,80
3	===	Funzioni di polizia locale	250.977,59
4	===	Funzione di istruzione pubblica	203.534,38
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	905.878,65
10	===	Servizi sociali	1.072.868,52
TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI			3.737.983,70
TOTALE SPESA CORRENTE			5.087.139,00
INCIDENZA %			73,47

4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa. Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziaria dei bilanci degli enti locali. Il prospetto riporta i principali aggregati del Conto del Patrimonio riferiti al Rendiconto 2015:

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	18.168.783,56	18.519.168,74
Immobilizzazioni finanziarie	1.950.271,29	3.118.477,48
Credit	1.446.760,93	1.558.138,56
Titoli		
Disponibilità liquide	5.803.256,22	5.870.776,78
Ratei, risconti ...		
TOTALE ATTIVO	27.369.072,00	29.066.561,56
Conti d'ordine	120.891,54	213.702,26

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
Patrimonio Netto	20.710.516,92	21.865.804,86
Conferimenti	5.369.731,27	6.096.495,67
Debiti	1.288.823,81	1.104.261,03
Ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO	27.369.072,00	29.066.561,56
Conti d'ordine	120.891,54	213.702,26

Le scelte dell'amministrazione in materia di gestione del patrimonio

Riguardano in particolar modo:

- a) Valorizzare il patrimonio e migliorare i livelli di redditività,;
- b) Migliorare l'attribuzione dell'utilizzo degli spazi pubblici;
- c) Miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un livello ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionale esterne ovvero a forme di volontariato.

4.3.4 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Tabella 14: Residuo debito

31/12/2015
24.690,85

Tabella 15: Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2017	2018	2019
Quota capitale	13.100,00	//	//
Quota interessi	650,00	//	//
Oneri totali per rimborso di prestiti	13.750,00	//	//

4.3.5 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A tale proposito il comma 737 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, per il 2016 e 2017, dà la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- spese di progettazione.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Gli equilibri finanziari di competenza- Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
FPV di parte corrente					40.277,26
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	5.907.700,87	5.995.885,00	5.785.683,95	5.619.244,28	5.426.437,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	5.907.700,87	5.995.885,00	5.785.683,95	5.619.244,28	5.466.714,78
Entrate correnti destinate ad investimenti	//	//	//		

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	319.884,00	56.000,00			
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	//	//	//		
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	6.227.584,87	6.051.885,00	5.785.683,95	5.619.244,28	5.466.714,78
Spese correnti (Tit. I)	5.822.207,45	5.530.059,82	5.497.195,99	5.123.799,65	5.087.139,00
FPV di spesa corrente	//	//	//		93.858,35
Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	79.833,35	1.127.817,52	26.894,57	28.671,04	11.259,58
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	5.902.040,80	6.657.877,34	5.524.090,56	5.152.470,69	5.192.256,93
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	325.544,07	-605.992,34	261.593,39	466.773,59	274.457,85

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
FPV di parte capitale					108.521,74
Entrate Tit. IV	1.452.198,49	608.000,84	1.265.187,00	620.607,26	780.626,31
Entrate Tit. V	-				
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	1.452.198,49	608.000,84	1.265.187,00	620.607,26	889.148,05
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	319.884,00	56.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)					
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)					906.989,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI	1.132.314,49	552.000,84	1.265.187,00	620.607,26	1.796.137,05
Spese in c/capitale (Tit. II)	1.000.676,68	546.639,97	1.265.087,00	98.660,24	1.195.186,23
FPV di spesa in c/capitale					573.567,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000.676,68	546.639,97	1.265.087,00	98.660,24	1.768.753,23
SALDO DI PARTE CAPITALE	131.637,81	5.360,87	100,00	521.947,02	27.383,82

Totale saldo corrente + capitale = 301.841,67
--

Risultato di amministrazione – Evoluzione storica					
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	5.119.182,85	4.680.552,91	5.276.237,20	5.803.256,22	5.870.776,78
Residui attivi finali (+)	1.999.958,30	1.849.438,81	1.505.385,97	1.440.182,40	1.558.138,56
Residui passivi finali (-)	4.344.771,17	3.984.825,09	2.855.384,85	1.373.764,92	1.286.144,17
FPV di entrata (+)					
FPV di spesa corrente (-)					93.858,35
FPV di spesa in c/capitale (-)					573.567,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.774.369,98	2.545.166,63	3.926.238,32	5.869.673,70	5.475.345,82

4.4 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

4.4.1 Struttura organizzativa

Denominazione	n.
Segretario:	1
Numero dirigenti	//
Numero posizioni organizzative	6
Numero totale personale dipendente	42
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore: Area Finanziaria	
Servizio Ragioneria- Economato -Tributi - Controllo Gestione	
Settore: Area Affari Generali	
Servizio Personale -Segreteria- Demografici	
Settore: Area Socio Culturale	
Servizio Sociale - P.I. - Cultura - Sport Tempo Libero	
Settore Area Lavori Pubblici	
Servizio Manutenzioni -Lavori Pubblici - Ecologia	
Settore Area Urbanistica	
Servizio Edilizia Privata - SUAP	
Settore Area Vigilanza	
Servizio Polizia Locale	

4.4.2 Dotazione organica

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D1	Istruttore direttivo	6	6
C	Istruttore	20+1pt	15+1pt+1td
B3	Collaboratore	11+1pt	6+1pt
B1	Esecutore /Operaio	9	7
A	Inserviente	5+1pt	5
Totale		51+3pt	39+2pt+1td

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio e della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/20065, calcolati considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza le nuove assunzioni previste nel piano occupazionale indicato nella sezione operativa:

4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico				Previsione		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti al 1/1*	42	41	41	41	41	41	41
Cessazioni	2	0	0	1	0	0	0
Assunzioni	1	0	1	0			
Dipendenti al 31/12*	41	41	42	41	41	41	41
Età media dipendenti	51	49	50	50			
Numero di dipendenti per abitante	203	204	199,69				

* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006

N.D.	Voce	Prev.agg.	Andamento tendenziale			
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato ,	879.434,44	852.761,58	857.287,07	857.287,07	
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	€	€	€	€	
3	Forme flessibili di lavoro	€	€	€	€	
4	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	50.200,00	50.200,00	50.200,00	50.200,00	
5	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€	€	€	€	
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	€	€	€	€	
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€	€	€	€	
8	Oneri dei rinnovi contrattuali(compresa la vacanza e altri benefici e oneri riflessi)	232.447,11	227.559,78	227.559,78	227.559,78	
9	Oneri contributivi a carico ente	255.030,35	251.792,05	250.489,05	250.489,05	
10	IRAP	78.858,10	77.390,35	77.390,35	77.390,35	
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	€	€	€	€	
12	Buoni pasto	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
13	Assegno nucleo familiare	6.827,00	6.827,00	6.827,00	6.827,00	
14	Spese per equo indennizzo	€	€	€	€	
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	€	€	€	€	
16	Altro (Incarico extra vigili-Missioni - formazione- Quota Sercop)	16.117,00	7.417,00	7.417,00	7.417,00	
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE	1.522.414,00	1.477.447,76	1.480.670,25	1.480.670,25	
18	A DETRARRE: SPESE ESCLUSE	294.300,81	280.026,45	280.026,45	280.026,45	
19	SPESE DI PERSONALE EX ART. 1, CO. 557, L.296/2006	1.228.113,19	1.197.421,31	1.200.643,80	1.200.643,80	
20	LIMITE 2011-2013	€ 1.273.457,89				
21	MARGINE (20-19)	€ 45.344,70	€ 76.036,58	€ 72.814,09	€ 72.814,09	

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 11/06/2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo, dalle quali si ricavano i seguenti indirizzi strategici.

Gli indirizzi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO	2014/2019
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO	
PARTECIPAZIONE POPOLARE - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	
SCUOLA CULTURA	
SPORT E GIOVANI	
COMMERCIO ARTIGIANATO – INDUSTRIA E LAVORO	
VIGILANZA E SICUREZZA	
SERVIZI ALLA PERSONA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	
LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione .

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli Indirizzi Strategici dell'Ente.

N°	Indirizzo Strategico	Entrate previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
IS01	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	4.985.667,00	4.922.612,00	4.706.612,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS03	SCUOLA - CULTURA -	716.150,00	328.600,00	328.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS04	SPORT E GIOVANI	10.100,00	10.100,00	10.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS05	COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	94.400,00	94.400,00	94.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IS06	VIGILANZA E SICUREZZA	68.800,00	68.800,00	68.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS07	SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	237.740,00	235.240,00	235.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS09	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	2.424.748,15	2.417.504,64	2.417.504,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		8.537.605,15	8.077.256,64	7.861.256,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
IS01	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	2.560.355,41	2.522.811,90	2.522.811,90	0,00	0,00	28.378,01	28.378,01	28.378,01
IS02	PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA	10.700,00	10.700,00	10.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS03	SCUOLA - CULTURA -	925.175,00	945.175,00	930.175,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS04	SPORT E GIOVANI	63.250,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS05	COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	9.600,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS06	VIGILANZA E SICUREZZA	251.369,10	251.369,10	251.369,10	0,00	0,00	2.149,88	2.149,88	2.149,88
IS07	SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTAR	1.104.615,00	1.120.910,00	1.119.910,00	0,00	0,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75
IS08	LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	926.520,00	596.520,00	396.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IS09	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	2.652.516,00	2.523.416,00	2.523.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		8.504.100,51	8.043.752,00	7.827.752,00	0,00	0,00	33.504,64	33.504,64	33.504,64

FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO

Sottotema OB. strategico
VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
GESTIONE DEL TERRITORIO

PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA

Sottotema OB. strategico
LEGALITA' E TRASPARENZA
PARTECIPAZIONE

SCUOLA - CULTURA

Sottotema OB .strategico
LE SCUOLE
CULTURA

SPORT E GIOVANI

Sottotema OB. strategico
SPORT E TEMPO LIBERO

COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO

Sottotema OB. strategico
ATTIVITA' DEL TERRITORIO

VIGILANZA E SICUREZZA

Sottotema OB. strategico
SICUREZZA SUL TERRITORIO

SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Sottotema OB.strategico
BENESSERE DEI CITTADINI

LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'

Sottotema- OB. strategico
STRADE SICURE

*FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV***Sottotema OB. strategico****FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV**

Analisi della programmazione pluriennale

N°	Titolo	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione aggiornata)	2017	2018	2019
0	AVANZO E FPV		1.074.300,35	40.748,15	33.504,64	33.504,64
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.303.104,11	4.336.266,00	4.336.359,00	4.335.859,00	4.335.859,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	73.923,15	80.026,00	52.100,00	74.100,00	74.100,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.049.410,26	987.228,00	968.548,00	966.793,00	966.793,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	780.626,31	1.267.156,00	755.850,00	283.000,00	67.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	844.515,16	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00
TOTALE ENTRATE		7.051.578,99	10.128.976,35	8.537.605,15	8.077.256,64	7.861.256,64

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale			Fondo pluriennale vincolato		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019
0	Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	5.351.150,51	5.376.752,00	5.376.752,00	33.504,64	33.504,64	33.504,64
2	Spese in conto capitale	755.850,00	283.000,00	67.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	13.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		8.504.100,51	8.043.752,00	7.827.752,00	33.504,64	33.504,64	33.504,64
TOTALE GENERALE SPESE		8.537.605,15	8.077.256,64	7.861.256,64			

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO AGGIORNATO 2016			
ENTRATA	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	SPESA	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	406.875,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	667.425,35		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.336.266,00	Titolo 1 - Spese correnti -	5.527.528,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	80.026,00	di cui FPV	40.748,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	987.228,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.267.156,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.205.148,00
		di cui FPV	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-
Totale entrate finali	7.744.976,35	Totale spese finali	7.732.676,35
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	12.300,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.484.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.484.000,00
Totale Titoli		Totale titoli	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.128.976,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.128.976,35

Missione	Programma	Programmazione Pluriennale			Programmazione Pluriennale		
		2017	2017	2017	Fpv 2017	Fpv 2018	Fpv 2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	113.585,00	113.585,00	113.585,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Segreteria generale	388.703,41	388.703,41	388.703,41	19.447,75	19.447,75	19.447,75
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	143.625,00	143.625,00	143.625,00	3.472,88	3.472,88	3.472,88
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	195.143,00	195.143,00	195.143,00	0,00	0,00	0,00

	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	127.386,00	127.386,00	127.386,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Ufficio tecnico	159.924,00	159.924,00	159.924,00	2.646,00	2.646,00	2.646,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	101.650,00	101.650,00	101.650,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	206.037,00	206.037,00	206.037,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.436.053,41	1.436.053,41	1.436.053,41	25.566,63	25.566,63	25.566,63
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	251.369,10	251.369,10	251.369,10	2.149,88	2.149,88	2.149,88
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	251.369,10	251.369,10	251.369,10	2.149,88	2.149,88	2.149,88
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	81.350,00	81.350,00	81.350,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Altri ordini di istruzione	307.200,00	307.200,00	307.200,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	457.190,00	457.190,00	457.190,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	845.740,00	845.740,00	845.740,00	0,00	0,00	0,00
05 - Tutela e valorizzazione dei	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

beni e attivita' culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	79.435,00	79.435,00	79.435,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	79.435,00	79.435,00	79.435,00	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	63.250,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	63.250,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	317.599,00	317.599,00	317.599,00	2.811,38	2.811,38	2.811,38
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	317.599,00	317.599,00	317.599,00	2.811,38	2.811,34	2.811,34
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	119.276,00	119.276,00	119.276,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Rifiuti	940.227,00	940.227,00	940.227,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio idrico integrato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo	1.060.503,00	1.060.503,00	1.060.503,00	0,00	0,00	0,00

	sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	696.570,00	696.570,00	696.570,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	696.570,00	696.570,00	696.570,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	398.000,00	398.000,00	398.000,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Interventi per la disabilità	339.500,00	339.500,00	339.500,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Interventi per gli anziani	101.360,00	101.360,00	101.360,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	32.705,00	32.705,00	32.705,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Interventi per le famiglie	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	130.150,00	130.150,00	130.150,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	88.900,00	88.900,00	88.900,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.104.615,00	1.104.615,00	1.104.615,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	per la garanzia dei LEA						
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.600,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	9.600,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	lavoro e la formazione professionale						
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	200.291,00	200.291,00	200.291,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Altri fondi	3.225,00	3.225,00	3.225,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	238.516,00	238.516,00	238.516,00	0,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	650,00	650,00	650,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	13.100,00	13.100,00	13.100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	13.750,00	13.750,00	13.750,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		8.504.100,51	8.043.752,00	7.827.752,00	33.504,64	33.504,64	33.504,64
TOTALE GENERALE		8.537.605,15	8.077.256,64	7.861.256,64	33.504,64	33.504,64	33.504,64

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi. Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

5.1 Gli indirizzi strategici per missioni di spesa

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.	

N°	Indirizzi Strategici	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	1.395.353,41	1.371.759,90	1.371.759,90	0,00	0,00	25.566,63	25.566,63	25.566,63
2	PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA	10.700,00	10.700,00	10.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.436.053,41	1.412.459,90	1.412.459,90	0,00	0,00	25.566,63	25.566,63	25.566,63

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
PARTECIPAZIONE POPOLARE TRASPARENZA AMM.VA	LEGALITA' E TRASPARENZA PARTECIPAZIONE

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	VIGILANZA E SICUREZZA	251.369,10	251.369,10	251.369,10	0,00	0,00	2.149,88	2.149,88	2.149,88
TOTALE		251.369,10	251.369,10	251.369,10	0,00	0,00	2.149,88	2.149,88	2.149,88

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
VIGILANZA E SICUREZZA	SICUREZZA SUL TERRITORIO

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	SCUOLA - CULTURA -	845.740,00	865.740,00	850.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		845.740,00	865.740,00	850.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SCUOLA - CULTURA	LE SCUOLE

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	SCUOLA - CULTURA -	79.435,00	79.435,00	79.435,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		79.435,00	79.435,00	79.435,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SCUOLA - CULTURA	CULTURA

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	SPORT E GIOVANI	63.250,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		63.250,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SPORT E GIOVANI	SPORT e TEMPO LIBERO

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	87.599,00	87.399,00	87.399,00	0,00	0,00	2.811,38	2.811,38	2.811,38
2	LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		317.599,00	87.399,00	87.399,00	0,00	0,00	2.811,38	2.811,38	2.811,38

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO	GESTIONE DEL TERRITORIO
LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	STRADE SICURE

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	1.060.503,00	1.060.503,00	1.060.503,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.060.503,00	1.060.503,00	1.060.503,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	696.570,00	596.570,00	396.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		696.570,00	596.570,00	396.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	STRADE SICURE

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM-TERRITORIO	GESTIONE DEL TERRITORIO

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	1.104.615,00	1.120.910,00	1.119.910,00	0,00	0,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75
TOTALE		1.104.615,00	1.120.910,00	1.119.910,00	0,00	0,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SERVIZI ALLA PERSONA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	BENESSERE DEI CITTADINI

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

N°	indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019

1	COMMERCIO, ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	9.600,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		9.600,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
COMMERCIO ARTIGIANATO INDUSTRIA LAVORO	ATTIVITA' DEL TERRITORIO

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	238.516,00	109.416,00	109.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		238.516,00	109.416,00	109.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE-MACCHINA COM- TERRITORIO	13.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		13.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 99 - Servizi per conto terzi

N°	Indirizzo Strategico	Spese previste							
		2017	2018	2019	2020	2021	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

Sezione Operativa (SeO) Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

Quadro generale riassuntivo delle entrate

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam.
	Esercizio Anno 2014 (rendiconto)	Esercizio Anno 2015 (rendiconto)	Esercizio Anno 2016 (pre-agg.)	Bilancio di previsione finanziario			della col. 4
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	rispetto alla col. 3
				2017	2018	2019	
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)		40.277,26	93.858,35	40.748,15	33.504,64	33.504,64	- 56,59
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	4.294.224,41	4.303.104,11	4.336.266,00	4.336.359,00	4.335.859,00	4.335.859,00	0,00
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	111.718,99	73.923,15	80.026,00	52.100,00	74.100,00	74.100,00	- 53,60
. Extratributarie (+)	1.213.300,88	1.049.410,26	987.228,00	968.548,00	966.793,00	966.793,00	- 1,89
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.619.244,28	5.466.714,78	5.497.378,35	5.397.755,15	5.410.256,64	5.410.256,64	- 1,81
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)							

Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)							
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)			42.450,00				
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.619.244,28	5.466.714,78	5.539.828,35	5.397.755,15	5.410.256,64	5.410.256,64	- 2,63
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)		108.521,74	573.567,00				- 100,00
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)		906.989,00	406.875,00				
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	430.305,62	780.626,31	1.267.156,00	755.850,00	283.000,00	67.000,00	- 40,35
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)							
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)			42.450,00				
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)							
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	430.305,62	1.796.137,05	2.205.148,00	755.850,00	283.000,00	67.000,00	- 65,72
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							

. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)			900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	-
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	450.574,52	844.515,16	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	6.500.124,42	8.107.366,99	10.128.976,35	8.537.605,15	8.077.256,64	7.861.256,64	- 15,71

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 102/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La legge n. 208/2015 ha infatti abrogato l'articolo 11 del d.Lgs. n. 23/2011 che prevedeva l'IMU secondaria. Lo slittamento al 2017 della riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso il superamento del dualismo IMU-TASI e l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare ha spinto il Governo, per il 2016, a nuove misure "estemporanee" codificate nella legge n. 208/2015, in cui si prevede l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e altre misure agevolative, il cui gettito per i bilanci comunali viene sostituito – sulla carta - dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale. Tale misura è accompagnata dalla sospensione dell'efficacia – per il 2016 - degli aumenti dei tributi locali rispetto alle aliquote e tariffe vigenti per il 2015 (art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015), fatta eccezione per:

- gli incrementi della TARI, finalizzati a garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;
- gli enti in dissesto finanziario;
- gli enti che dichiarano il predissesto.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Evoluzione delle entrate tributarie

N°	Tipologia	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione aggiornata)	2017	2018	2019
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	3.912.300,28	3.782.206,00	3.780.555,00	3.780.055,00	3.780.055,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	390.803,83	554.060,00	555.804,00	555.804,00	555.804,00
TOTALE TITOLO 1		4.303.104,11	4.336.266,00	4.336.359,00	4.335.859,00	4.335.859,00

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro.

Senza ripercorrere le vicende impositive che nel 2015 hanno interessato i terreni agricoli, si evidenziano di seguito le **modifiche apportate dal 2016 alla disciplina IMU ad opera della legge n. 208/2015**:

- riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:
 - unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);
 - presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;
 - il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonché risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato.
- esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;
- reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;
- riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - ubicati nei comuni delle isole minori;
 - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "imbullonati";
- riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Gettito IMU anno 2015

Codice tributo	Abitaz. Princ.	Altri immobili	TOTALE
TOTALE INCASSI LORDI ANNO IMPOSTA 2014	3.884,00	1.380.396,11	1.384.280,11
RECUPERO X ALIM. FSC 2015			453.101,59
TOTALI INCASSI NETTI			931.178,52

La valutazione del gettito è stata disposta considerando, per il periodo 2017-2019, aliquote invariate rispetto all'anno precedente.

Aliquote e detrazioni IMU 2016

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Aliquota ordinaria (altre tipologie di immobili)	8,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	200,00

Gettito IMU 2017-2019 ad aliquote vigenti

descrizione	2017	2018	2019
GETTITO IMU ad aliquote invariate	1.124.200,00	1.124.200,00	1.124.200,00
Trattenuta per alimentazione FSC (stima)	265.912,31	265.912,31	265.912,31
GETTITO IMU LORDO	1.390.112,31	1.390.112,31	1.390.112,31
Margine maggiori entrate da incremento aliquote al max di legge (escluso l'incremento allo 0,8 per mille)	//	//	//

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

Copertura del costo di servizio gestione rifiuti

Descrizione	Prev. Def. 2016	Previsione		
		2017	2018	2019
Costo servizio gestione rifiuti (PEF)	1.066.711,00	1.066.711,00	1.066.711,00	1.066.711,00
Entrata TARI	1.066.711,00	1.066.711,00	1.066.711,00	1.066.711,00
% di copertura	100	100	100	100

TASI. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Fino a tutto il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per gli anni 2014 e 2015 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece previsto per la TARI. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali. Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

Aliquote e detrazioni TASI 2016

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. da A/2 ad A/7)	1,7 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Altre tipologie di immobili	2,0 per mille

Gettito TASI anno 2015

cod. 3958	cod. 3959	cod. 3960	cod. 3961	TOTALE
abitazione principale	fabbricati rurali	aree fabbricabili	altri fabbricati	
365.000,00	1.224,00	72.170,00	426.606,00	865.000,00

La legge n. 208/2015, in vista del definitivo superamento della TASI, ha previsto dal 2016:

- l'esenzione dal tributo dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale del proprietario e dell'utilizzatore;
- la riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Il mancato gettito viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

Per il 2016-2019, a fronte di aliquote invariate e tenuto conto delle esenzioni/riduzioni introdotte dalla legge n. 208/2015, si prevede il seguente gettito:

Gettito TASI 2016-2019 ad aliquote vigenti

Descrizione	2016	2017	2018	2019
TASI	506.000,00	506.000,00	506.000,00	506.000,00

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Gettito addizionale IRPEF 2016-2019 ad aliquote vigenti

descrizione	2016	2017	2018	2019
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale (Redditi imponibili 2013)	995.000,00	995.000,00	995.000,00	995.000,00

Il Fondo di solidarietà comunale. La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

La legge di stabilità 2016. La legge n. 208/2015 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale.

Andamento 2014-2015 e previsione 2016-2019 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo solidarietà comunale	526.381,00	390.804,00	554.059,68	555.804,00	555.804,00	555.804,00
Riduzione su anno precedente		135.577,00	//	//	//	//
Riduzione complessiva su 2015			//	//	//	//

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2016-2018 sono riassunte nella tabella seguente.

Previsione entrate 2016/2019 da recupero evasione

TRIBUTO	2016	2017	2018	2019
IMU/ICI recupero evasione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TARSU recupero evasione	//	//	//	//
TARES/TARI recupero evasione	//	//	//	//
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento al FCDE	1.525,00	1.525,00	1.525,00	1.525,00

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI effettuate attraverso il Portale del Federalismo Fiscale.

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

N°	Tipologia	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione aggiornata)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.768,15	68.526,00	0,00	41.100,00	63.100,00	63.100,00
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.155,00	11.500,00	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE TITOLO 2		73.923,15	80.026,00	0,00	52.100,00	74.100,00	74.100,00

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

N°	Tipologia	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	771.151,70	722.461,00	711.301,00	714.001,00	714.001,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.152,58	67.300,00	67.300,00	67.300,00	67.300,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	1.341,20	906,00	600,00	600,00	600,00
4	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	203.764,78	196.561,00	189.347,00	184.892,00	184.892,00
TOTALE TITOLO 3		1.049.410,26	987.228,00	968.548,00	966.793,00	966.793,00

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Evoluzione delle entrate in conto capitale

N°	Tipologia	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione aggiornata)	2017	2018	2019
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	355.125,06	369.850,00	387.750,00	0,00	0,00
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.500,00	30.093,00	13.500,00	51.500,00	0,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	53.861,91	191.332,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
4	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	370.139,34	675.881,00	337.600,00	214.500,00	50.000,00
TOTALE TITOLO 4		780.626,31	1.267.156,00	755.850,00	283.000,00	67.000,00

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso			
			2017	2018	2019
100 Alienazione di attività finanziarie	===	===	===	===	===

400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===	===	===	===
TOTALE	===	===	===	===	===

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso			
			2017	2018	2019
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	//	//	//	//	//
TOTALE					

Elenco mutui che si prevede di contrarre nel periodo considerato

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Nessuna previsione	//	//	//

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsioni)			
			2017	2018	2019
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	900.000,00	900.000	900.000,00	900.000,00
TOTALE		900.000,00	900.000	900.000,00	900.000,00

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Limite anticipazione di tesoreria

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	4.294.224,41
Entrate da trasferimenti correnti	111.718,99
Entrate extra-tributarie	1.213.300,88
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2014	5.619.244,28
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (3/12)	1.404.811,07

2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quando non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2017	2018	2019
Entrate tributarie	4.294.224,41	4.294.224,41	4.294.224,41
Entrate da trasferimenti correnti	111.718,99	111.718,99	111.718,99
Entrate extra-tributarie	1.213.300,88	1.213.300,88	1.213.300,88
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO	5.619.244,28	5.619.244,28	5.619.244,28
Limite massimo interessi passivi (10%)	561.924,43	561.924,43	561.924,43
ESPOSIZIONE ATTUALE	2017	2018	2019
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	650,00		-
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	85.611,48	82.053,69	78.305,42
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)			
TOTALE INTERESSI PASSIVI	86.261,48	82.053,69	82.053,69
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2017	2018	2019
Limite massimo interessi passivi	561.924,43	561.924,43	561.924,43
Esposizione attuale	86.261,48	82.053,69	78.305,42
Margine (+)/Sforamento(-)	475.662,95	479.870,74	483.619,01
VERIFICA RISPETTO PAREGGIO BILANCIO (L. 243/2012)	2017	2018	2019
Quota capitale rimborso prestiti	13.100,00	0	0
Quota capitale mutuabile*	13.100,00	0	0

* corrispondente alla quota di capitale rimborsata nell'anno

3. Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio

I nuovi obblighi in materia di pareggio di bilancio – sostitutivi della disciplina di patto – prevedono che l'ente, in sede di bilancio di previsione e successivamente a rendiconto garantisca un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Nel saldo concorre, per il solo anno 2016:

- il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, sia corrente che di parte capitale, escluse le quote provenienti dal debito;
- il contributo compensativo IMU-TASI.

Gli enti non considerano inoltre, ai fini del pareggio, l'accantonamento al FCDE e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione al termine dell'esercizio.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)				
		2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.336.359,00	4.335.859,00	4.335.859,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	52.100,00	74.100,00	74.100,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	52.100,00	74.100,00	74.100,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	968.548,00	968.548,00	968.548,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	755.850,00	283.000,00	67.000,00

G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6.112.857,00	5.661.507,00	5.445.507,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.384.655,15	5.410.256,64	5.410.256,64
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	71.191,00	71.191,00	71.191,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	5.313.464,15	5.339.065,64	5.339.065,64
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	755.850,00	283.000,00	67.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	129.100,00		-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			

L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	626.750,00	283.000,00	67.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5.940.214,15	5.622.065,64	5.406.065,64
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		172.642,85	39.441,36	39.441,36

4. Gli obiettivi operativi dell'ente

4.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
		01.10	RISORSE UMANE
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI
06		06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
		06.02	GIOVANI

	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		16.02	CACCIA E PESCA
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

4.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).</p>

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	---

Obiettivo Operativo	PARTECIPAZIONE
----------------------------	----------------

Struttura	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP/DECENTRAM.						
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	108.585,00	108.585,00	108.585,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Azioni /ob. Operativi	Stakeholder	Durata
	Garantire le attività finalizzate a supportare il funzionamento della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale	Amministrazioni	2017/2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		108.585,00	108.585,00	108.585,00	0,00	0,00	0,00
--	--	------------	------------	------------	------	------	------

Obiettivo Strategico	PARTECIPAZIONE
-----------------------------	----------------

Struttura	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP/DECENTRAM.						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Ob. Operativo	Stakeholder	Durata
1	IL COMUNE TRASPARENTE	Cittadini/Associazioni/Imprese	2017 – 2018
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

Totale Spese Previste - PARTECIPAZIONE		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivo Strategico n.1	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
Obiettivo Strategico n. 2	LEGALITA' E TRASPARENZA

Struttura	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZ.						
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	388.703,41	381.459,90	381.459,90	19.447,75	19.447,75	19.447,75	

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
1	Implementare la digitalizzazione dei processi	Amministratori/Cittadini	2017/2018
2	Realizzare le attività contenute nel piano triennale anticorruzione e nel programma per la trasparenza	Amministratori/Dipendenti /Cittadini/Imprese	2017/2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE/LEGALITA'E TASPARENZA	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	388.703,41	381.459,90	381.459,90	19.447,75	19.447,75	19.447,75

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
Spese	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
Previste	140.325,00	140.325,00	140.325,00	3.472,88	3.472,88	3.472,88	

N°	Azioni/OB. operativi	Stakeholder	Durata
1	Garantire la regolarità amministrativa e contabile garantendo gli equilibri di bilancio	Amministratori	2017
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE	140.325,00	140.325,00	140.325,00	3.472,88	3.472,88	3.472,88

Obiettivo Strategico	PARTECIPAZIONE
----------------------	----------------

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
Spese	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
Previste	3.300,00	3.300,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	

<i>N°</i>	<i>Azioni/ob.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	IL COMUNE TRASPARENTE	Cittadini/Associazioni/Imprese	2017 – 2018
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<i>Totale Spese Previste</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
<i>- PARTECIPAZIONE</i>		3.300,00	3.300,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

Struttura	GEST. ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		183.833,00	183.833,00	183.833,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
1	Monitoraggio attività relative a recupero evasione tributi locali	Amministratori	2017/2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		183.833,00	183.833,00	183.833,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO
----------------------	-------------------------

Struttura	GEST. ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		11.310,00	11.310,00	11.310,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	Monitoraggio attività canoni non ricognitori e Tosap	Amministratori	2017/2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
		11.310,00	11.310,00	11.310,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

Struttura	GEST. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		87.636,00	86.636,00	86.636,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. Operativo	Stakeholder	Durata
1	GARANTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIE DEGLI IMMOBILI OTTIMIZZANDO L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI	Associazioni/Cittadini	2017
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		87.636,00	86.636,00	86.636,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO
----------------------	-------------------------

Struttura	GEST. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		39.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		39.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

Struttura	UFFICIO TECNICO						
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	154.924,00	154.024,00	154.024,00	2.646,00	2.646,00	2.646,00	

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	Avviare le attività per la messa a norma delle case di Via Dante	Amministratori	2017/2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	154.924,00	154.024,00	154.024,00	2.646,00	2.646,00	2.646,00

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO
----------------------	-------------------------

Struttura	UFFICIO TECNICO						
	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	

Spese Previste		5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
---------------------------	--	----------	----------	----------	------	------	------

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
		5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Struttura	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		99.250,00	126.250,00	126.250,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		99.250,00	126.250,00	126.250,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	PARTECIPAZIONE
-----------------------------	-----------------------

Struttura	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		2.400,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
	II COMUNE TRASPARENTE	Amministratori/Cittadini	2017/2018

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		176.037,00	174.337,00	174.337,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	Garantire l'informatizzazione della macchina comunale	Amministratori/cittadini/Imprese/dipendenti	2017/2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		176.037,00	174.337,00	174.337,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico	FONDI, PARTITE DI GIRO,
----------------------	-------------------------

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>

Obiettivo Strategico	SICUREZZA SUL TERRITORIO
----------------------	--------------------------

Struttura	POLIZIA LOCALE					
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	251.369,10	251.369,10	251.369,10	2.149,88	2.149,88	2.149,88

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	GARANTIRE IL PRESIDIO DEL TERRITORIO	Cittadini	2017 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - SICUREZZA SUL TERRITORIO	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	251.369,10	251.369,10	251.369,10	2.149,88	2.149,88	2.149,88

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE
----------------------	-----------

Struttura	SCUOLA MATERNA						
Spese	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
Previste	81.350,00	81.350,00	81.350,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
	Indicatore di risultato: Peg/performance		

Totale Spese Previste - LE SCUOLE	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	81.350,00	81.350,00	81.350,00	0	0	0

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE
----------------------	-----------

Struttura	ISTRUZIONE ELEMENTARE					
Spese	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste	184.400,00	184.400,00	184.400,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Struttura	ISTRUZIONE MEDIA					
Spese	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste	122.800,00	142.800,00	127.800,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste - LE SCUOLE	307.200,00	307.200,00	312.200,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.</p> <p>Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE
----------------------	-----------

Struttura	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZ.						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		457.190,00	457.190,00	457.190,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
1	MANTENERE ELEVATA LA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	Alunni/Famiglie	2017-2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - LE SCUOLE		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		457.190,00	457.190,00	457.190,00	0	0	0

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

Obiettivo Strategico	CULTURA
----------------------	---------

Struttura	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE					
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	63.935,00	63.935,00	63.935,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Struttura	TEATRI, ATTIVITÀ CULTURALI E ALTRI SERV.					
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	15.500,00	15.500,00	15.500,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni/OB. operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	RAFFORZARE IL RUOLO DELL'U.T.E.	Cittadini	2017
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

<i>Totale Spese Previste - CULTURA</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
		79.435,00	79.435,00	79.435,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

Obiettivo Strategico		SPORT E TEMPO LIBERO						
Struttura		IMPIANTI SPORTIVI						
Spese Previste			2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
			63.250,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00
N°	Azioni/OB.Operativi				Stakeholder		Durata	
Indicatore di risultato: Peg/performance								

Totale Spese Previste - SPORT E TEMPO LIBERO		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		63.250,00	63.250,00	63.250,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).</p>

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO
----------------------	-------------------------

Struttura	URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		87.599,00	87.399,00	87.399,00	2.811,38	2.811,38	2.811,38

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totali Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		87.599,00	87.399,00	87.399,00	2.811,38	2.811,38	2.811,38

Obiettivo Strategico	STRADE SICURE
----------------------	---------------

Struttura	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	ASSICURARE LA REALIZZAZIONE DELLE OO.PP COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE DISPONIBILI	Amministratori/Cittadini	2017
Indicatore di risultato: Peg/performance			

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p> <p>Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della</p>

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

Struttura	PARCHI E TUTELA AMBIENTALE						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		119.276,00	119.276,00	119.276,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	Monitorare le attività relative al servizio di disinfezione e derattizzazione	Cittadini	2017/2018
	Assicurare la manutenzione ordinaria dei parchi sperimentando l'affidamento in house di alcuni servizi	Amministratori/cittadini	2017/2018

Indicatore di risultato: Peg/performance

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		119.276,00	119.276,00	119.276,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

Struttura	SMALTIMENTO RIFIUTI						
Spese	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
Previste	940.227,00	940.227,00	940.227,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
	Monitorare l'incremento della raccolta differenziata	Amministratori/cittadini	2017/2018

Indicatore di risultato: Peg/performance

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	940.227,00	940.227,00	940.227,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>

Obiettivo Strategico		GESTIONE DEL TERRITORIO						
Struttura	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO							
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
		1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO			2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
			1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".</p>

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	--

Struttura	PARCHI E TUTELA AMBIENTALE						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

Obiettivo Strategico	STRADE SICURE
----------------------	---------------

Struttura	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE						
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	475.070,00	375.070,00	175.070,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
1	ASSICURARE LA REALIZZAZIONE DELLE OO.PP COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE DISPONIBILI	Amministratori, Cittadini	2017- 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Struttura	ILLUMINAZIONE PUBBLICA						
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	221.500,00	221.500,00	221.500,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - STRADE SICURE	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	696.520,00	596.520,00	396.520,00	0,00	0,00	0,00	

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO						
----------------------	-------------------------	--	--	--	--	--	--

Struttura	PROTEZIONE CIVILE						
Spese	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
Previste	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00	

Totale Spese Previste - GESTIONE DEL TERRITORIO	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Struttura	ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA						
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	258.850,00	268.850,00	268.850,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Azioni/OB operativi	Stakeholder	Durata
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	139.150,00	139.150,00	139.150,00	0,00	0,00	0,00	

N°	Azioni OB.operativi	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	398.000,00	408.000,00	408.000,00	0,00	0,00	0,00	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Spese Previste		339.500,00	339.500,00	339.500,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni OB.operativi	Stakeholder	Durata
1	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2017 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		339.500,00	339.500,00	339.500,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		101.360,00	101.360,00	101.360,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni OB.operativi	Stakeholder	Durata
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		101.360,00	101.360,00	101.360,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		32.705,00	33.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni /OB. Operativi	Stakeholder	Durata
3	AVVIARE PROCESSI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	Stranieri	2017
4	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2017 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		32.705,00	33.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
-----------------------------	--------------------------------

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		8.000,00	14.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie/Parrocchie	2017 – 2018
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		8.000,00	14.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni /OB.operativi	Stakeholder	Durata
	SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2017 – 2018
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
-----------------------------	--------------------------------

Struttura	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		130.150,00	130.150,00	130.150,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75

N°	Azioni/ OB.operativi	Stakeholder	Durata
<i>Indicatore di risultato: Peg/performance</i>			

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		130.150,00	130.150,00	130.150,00	2.976,75	2.976,75	2.976,75

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.</p> <p>Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.</p> <p>Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

Obiettivo Strategico		BENESSERE DEI CITTADINI					
Struttura	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		88.900,00	88.900,00	88.900,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB.Operativi	Stakeholder	Durata
1	GARANTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIA	Cittadini	2017/2018

Indicatore di risultato: Peg/performance

Totale Spese Previste - BENESSERE DEI CITTADINI		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		88.900,00	88.900,00	88.900,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 02 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>

Obiettivo Strategico	ATTIVITA' DEL TERRITORIO
----------------------	--------------------------

Struttura	SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		9.600,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni/OB. Operativi	Stakeholder	Durata
1	OTTIMIZZARE IL SERVIZIO SUAP E PROMUOVERE INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO LOCALE	Cittadini/Imprese	2017
Indicatore di risultato: Peg/performance			

Totale Spese Previste - ATTIVITA' DEL TERRITORIO		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		9.600,00	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
FONDO DI RISERVA	

Obiettivo Strategico	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV
-----------------------------	-------------------------------------

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
- FONDI,							
AVANZO, PARTITE DI		35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
GIRO, FPV							

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 02	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	

Obiettivo Strategico	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV
-----------------------------	-------------------------------------

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		200.291,00	71.191,00	71.191,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
- FONDI,							
AVANZO, PARTITE DI		200.291,00	71.191,00	71.191,00	0,00	0,00	0,00
GIRO, FPV							

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 03	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.
ALTRI FONDI	

Obiettivo Strategico	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV
----------------------	-------------------------------------

Struttura	ALTRI SERVIZI GENERALI						
	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
Spese Previste	3.225,00	3.225,00	3.225,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	
	3.225,00	3.225,00	3.225,00	0,00	0,00	0,00	

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 01 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p>Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

Struttura	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		650,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste -		650,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.</p> <p>Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
Spese		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Previste		13.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		13.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

	FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV
--	-------------------------------------

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	
PROGRAMMA 01	Servizi per conto terzi e P.giro

Struttura	GEST. ECONOMICA E FINANZIARIA						
Spese Previste		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Previste - FONDI, AVANZO, PARTITE DI GIRO, FPV		2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
		1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00	0,00	0,00	0,00

5. Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2012-2015 degli organismi gestionali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica:

	Denominazione	Quota % di partecipazione del Comune
1	ACCAM S.P.A.	1,930
2	CAP HOLDING SPA	0,428
3	GESEM SRL	9,5
4	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO	1,09
5	SER.COP	4,85
6	AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	100

ACCAM S.P.A.				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Smaltimento rifiuti		
Tipologia di organismo/ente/società		s.p.a.		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	-21.663.709,00	-4.277.466,00	-1.026.051,00	61.977,00

CAP HOLDING				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizio idrico		
Tipologia di organismo/ente/società		s.p.a.		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	14.025.530,00	4.611.475,00	3.779.384,00	8.309.975,00

GESEM SRL				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizio di gestione e riscossione dei tributi- Coordinamento dei servizi di igiene ambientale.		
Tipologia di organismo/ente/società		srl		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	71.846,00	58.304,00	63.206,00	44.032,00

	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione del patrimonio librario		
Tipologia di organismo/ente/società		Azienda speciale		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	1.124,00	-142.841,00	69.616,00	-114.115,00

	SER.COP			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizi socio assistenziali		
Tipologia di organismo/ente/società		Azienda speciale		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	15.351,00	78.736,00	0	0

	AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Farmacie		
Tipologia di organismo/ente/società		Azienda speciale		
Parametri di riferimento	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Risultato d'esercizio	29.391,00	21.656,00	8.718,00	8.041,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

Sezione Operativa (SeO) Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 100 DEL 08/07/2016

2. Programmazione del fabbisogno di personale

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 99 DEL 08/07/2016

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 101 DEL 08/07/2016

4. Programma degli incarichi

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

Descrizione	Normativa di riferimento	Capitolo	Cod. Bil.118/2011	Settore	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Incarico consulenza legale	D.L.gs 165/2001 art. 7	270	01.02.1.03	Affari Generali	565,00	565,00	565,00
Incarico per assistenza giudiziaria	Norma speciale	270	01.02.1.03	Affari Generali	14.435,00	14.435,00	14.435,00
Incarico per accertamenti sanitari al personale	Norma speciale	1340	01.11.1.03	Affari Generali	3.500,00	1.800,00	1.800,00
Incarico collaborazione esterne gestione personale	D.L.gs 163/2006 art. 125	1391	01.02.1.03	Affari Generali	1.850,00	1.850,00	1.850,00
Incarico per S.I.S.*	D.L.gs 163/2006 art. 125	505	01.11.1.03	Affari Generali	37.000,00	37.000,00	37.000,00
TOTALE SETTORE AFFARI GENERALI					57.350,00	55.650,00	55.650,00
Gestione sistema servizi scolastici*	D.L.gs 163/2006 art. 125	2510	04.06.1.03	Socio culturale	500,00	500,00	500,00
Incarico redazione giornalino comunale*	D.L.gs 163/2006 art. 125	120	01.01.1.03	Socio culturale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SETTORE SOCIO CULTURALE					5.500,00	5.500,00	5.500,00
Gestione aggiornamento banca dati patrimoniali e redazione documenti a supporto rendiconto*	D.L.gs 163/2006 art. 125	870	01.05.1.03	Finanziario	4.087,00	4.087,00	4.087,00
Service paghe	D.L.gs 163/2006 art. 125	1393	01.02.1.03	Finanziario	4.150,00	4.150,00	4.150,00
Gestione servizi I.V.A.*	D.L.gs 163/2006 art. 125	330	01.03.1.03	Finanziario	2.900,00	2.900,00	2.900,00
TOTALE SETTORE FINANZIARIO					11.137,00	11.137,00	11.137,00
TOTALE SETTORE POLIZIA LOCALE					0	0	0
Incarichi professionali U.T:prestazioni di servizi	D.L.gs 163/2006 art. 125	1040	01.06.1.03	Urbanistica	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Promozione ed adeguamento strumenti urbanistici: servizi	D.L.gs 163/2006 art. 125	3240	08.01.1.03	Urbanistica	0	0	0
TOTALE SETTORE URBANISTICA					2.500,00	2.500,00	2.500,00
Incarico prevenzione e protezione D.Lgs. 626/94	Norma speciale	1450	01.11.1.03	Lavori pubblici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SETTORE LAVORI PUBBLICI					5.000,00	5.000,00	5.000,00
			TOTALE GENERALE		81.487,00	79.787,00	79.787,00

Attestazione

ai sensi dell'art. 6, comma 7 del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito nella Legge 30/07/2010, e art. 1 legge 125/2013	spesa impegnata a titolo di consulenza anno 2009	riduzione	spesa stanziata anno 2013	riduzione ai sensi dell'art. 1 legge 125/2013	somma stanziata anno 2014	somma stanziata anno 2015/2016	somma stanziata anno 2017/2019
	3.530,00	2.824,00	706,00	141,00	565,00	565,00	565,00

5. Programma degli acquisti

PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40 MILA EURO					
Art. 1 comma 1 - D. Lgs. 50/2016				budget 2017	budget 2018
SETTORE	CPV	DESCRIZIONE	valore dell'appalto		
FINANZIARIO	66516400-4	Servizi di assicurazione di responsabilità civile generale	175.000,00	35.000,00	35.000,00
LAVORI PUBBLICI					
URBANISTICA					
AFFARI GENERALI					
SERVIZI SOCIALI	60130000-8	Servizio trasporto scolastico	330.000,00		38.000,00
	55524000	Servizio ristorazione scolastica	1.805.000,00		361.000,00
POLIZIA LOCALE			2.310.000,00	35.000,00	434.000,00